



# COMUNE DI BELLUSCO

*Provincia di Monza e della Brianza (MB)*

ORIGINALE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N° 28 del 29/09/2020**

<b>OGGETTO:</b>	<b>APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2020 - TARI (PEF 2020).</b>
-----------------	---

Adunanza Straordinaria in Prima convocazione – seduta Pubblica.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle disposizioni in materia sono stati convocati alle ore 19.00 come da avviso (prot. n. 5135 del 24/09/2020) per la seduta odierna tutti i Consiglieri Comunali.

L'anno duemilaventi addì **ventinove**, del mese di Settembre alle ore 19:43 nella sede delle adunanze risultano presenti alla discussione del presente punto all'ordine del giorno i signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
COLOMBO MAURO	X	GASLINI SIMONA	X
INVERNIZZI ROBERTO	X	BRAMBILLA MARINA LUIGIA	X
MISANI DANIELE	X	PAROLINI CINZIA	X
BENVENUTI MARIA	X	VEZZOLI AUGUSTO	X
STUCCHI STEFANO	X	FUMAGALLI PAOLO STEFANO	X
COLACI MONIA	X	DI VITA SIMONA	X
MAURI GIANNI	X		

**Totale Presenti: 13    Totale Assenti: 0**

Assume la presidenza Il Presidente del Consiglio Comunale Roberto Invernizzi.

Assiste la seduta **Dott.ssa Francesca Zotti**.

E' altresì presente l'assessore esterno: CODECASA LEILA LAURA GIOVANNA.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto:

Il Presidente Invernizzi Roberto passa la parola all'Assessore Stucchi Stefano che illustra la deliberazione spiegando che l'accantonamento crediti dubbia esigibilità voce non inserita nella sua totalità nel precedente PEF, ora è diventato obbligatorio. Validazione.

Il Sindaco Colombo Mauro: leggero aumento dettato dall'obbligo di inserire il fondo credito dubbia esigibilità da compensare. Aumento insoluti negli ultimi anni. I restanti costi rimangono invariati nonostante il 3° giro dei cestini da vuotare.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Considerato che la richiamata Legge di Stabilità 2014 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705.

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) che all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI, lasciando in vigore le disposizioni relative alla TARI.

Vista la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021".

Visto, in particolare, che l'allegato A definisce i criteri per la predisposizione e l'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono l'attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione di capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio chi inquina paga.

Considerato che a seguito della citata delibera n. 443/2019 di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale.

Verificato che tale metodo è da applicare già per le tariffe TARI dell'anno 2020.

Visto che il nuovo metodo tariffario dettato dalla deliberazione ARERA 443/2019 prevede le seguenti novità:

- si definisce il perimetro regolatorio cioè i costi che devono essere coperti con il nuovo MTR;
- si definisce un limite di crescita annuale legato al miglioramento previsto della qualità o a modifiche del perimetro gestionale,
- si definiscono i corrispettivi calcolati sulla base dei costi effettivi e non sulla base di previsioni;
- si inserisce un fattore di sharing dei proventi da vendita di energia e di materia a favore dei gestori;
- si prevede il ricalcolo dei costi efficienti dell'anno a-2 (2018) con eventuale conguaglio;
- si inseriscono dei coefficienti per il miglioramento previsto della qualità;
- si definiscono parametri di possibile incremento tariffario legato a risultati verificabili;
- si modifica la distribuzione dei costi tra parte fissa e parte variabile;
- si definiscono tempi certi e uniformi.

Evidenziato, come sopra accennato, che l'art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 ha mantenuto in vita le disposizioni relative alla disciplina della TARI, contenute nella richiamata Legge di Stabilità 2014 dai commi da 641 a 668.

Visto l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019 che definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario prevedendo il seguente percorso:

- a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziari (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- b) l'ente territorialmente competente, effettua la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva;
- d) fino all'approvazione da parte di ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b).

Considerato che il "soggetto gestore" è il soggetto affidatario del servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani, cioè è colui che effettua i servizi ricompresi nel PEF.

Considerato che sono stati affidati fino al 30.11.2026 in house providing alla società CEM Ambiente spa (già gestore dei servizi di igiene urbana, di raccolta e smaltimento RSU) le attività relative ai servizi di supporto alla gestione della tassa sui rifiuti, che comprende la bollettazione, la gestione dei solleciti e degli avvisi di accertamento, la predisposizione del Piano finanziario e la preparazione delle tariffe annuali TARI.

Dato atto che la società CEM Ambiente spa è considerata il principale gestore del servizio rifiuti per il territorio di Bellusco, in quanto affidatario della gran parte delle attività come sopra affidate, ed in quanto tale si è occupata della redazione del PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2020 integrando i propri costi con i costi sostenuti dal Comune.

Visto il PEF 2020 consegnato dalla società CEM Ambiente spa all'Ente in data 07.09.2020, prot. n. 6110, allegato alla presente, e consistente in:

- relazione completa, che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile;
- allegato 1 PEF redatto secondo MTR;
- allegato 2 PEF in approvazione da parte del Comune a seguito delle determinazioni prese;
- allegato 3 dichiarazione di veridicità.

Considerato che l'Ente territorialmente competente (ETC) nella Regione Lombardia è il Comune, in quanto in tale Regione non sono stati costituiti gli ATO (Ambiti territoriali ottimali) e la Regione non si è espressa per individuare chi debba rivestire tale funzione.

Considerato che la procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del Piano economico finanziario e deve essere svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto competente e dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.

Considerato che all'interno del Comune manca un'unità organizzativa distinta dall'Area Tributi e Ambiente che abbia le dovute competenze per procedere alla validazione del PEF è stato affidato alla società PARAGON BUSINESS ADVISORS SRL con sede in Zola Pedrosa (BO) via Toscana, 19/A – codice fiscale 07742550960, il servizio di validazione del PEF 2020 mediante determinazione n. 98 del 03/08/2020.

Visto il certificato di validazione allegato al presente atto, rilasciato dalla società PARAGON BUSINESS ADVISORS SRL, pervenuto in data 18.09.2020, prot. n. 6528, del piano redatto dalla società CEM Ambiente spa che riporta i seguenti valori:

- un valore complessivo pari ad euro 641.574,00 riferito ai costi consolidati 2018 del gestore del servizio di igiene urbana;
- un valore complessivo pari ad euro 175.083,00 riferito ai costi consolidati 2018 del Comune;

per un valore complessivo di euro 816.657,00.

Preso atto che il costo complessivo di euro 816.657,00 è superiore al limite delle entrate tariffarie massime nel rispetto del limite di crescita determinato in base ai commi 4.5 e 4.6 del MTR, pari a euro 790.131,00.

Visti i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare dal PEF le seguenti poste:

- a. le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07,
- b. le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,
- c. le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,
- d. eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente.

Considerato che le detrazioni sopra indicate ammontano a complessivi euro 48.371,00, il costo del servizio da coprire mediante tariffa risulta pari ad € 741.760,00.

Rilevato che tale PEF è propedeutico all'approvazione delle tariffe T.A.R.I. per l'anno 2020.

Considerato che tale importo consente all'Ente di raggiungere l'equilibrio economico-finanziario, come previsto dall'art.4.6 dell'allegato A alla delibera n. 443/2019 ARERA, nel rispetto dei contratti in essere tra Comune e Gestore e nel rispetto sia dei costi di smaltimento che dei proventi di recupero delle frazioni differenziate derivanti dai contratti in essere, come meglio specificato nella relazione accompagnatoria del piano.

Visto l'art. 1, comma 683 della legge 147/2013 "il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia .....".

Visto l'art. 1 c. 169 L. n. 296/2006, che stabilisce il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

Visto l'art. 106 comma 3bis del decreto legge n. 34 del 19.05.2020, come integrato dalla legge di conversione n. 77 del 17.07.2020, che ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione al 30 settembre 2020.

Considerato che il Consiglio Comunale con propria delibera di questa stessa seduta ha approvato la variazione al Bilancio di Previsione per l'anno 2020/2022 adeguando le previsioni di entrata e di spesa in base a quanto determinato con il Piano Finanziario.

Considerato che la deliberazione ARERA n. 443/2019 disciplina esclusivamente la determinazione dei costi del servizio rifiuti (e quindi la quantificazione del Piano Economico finanziario) e non incide direttamente sulla determinazione delle tariffe a carico dell'utenza, dalla suddivisione in categorie omogenee all'applicazione dei coefficienti tariffari che restano interamente regolate dalla legge (in particolare la n. 147 del 2013) e dal DPR 158/1999, esattamente come avveniva negli scorsi anni.

Dato atto che con successivo provvedimento in questa stessa seduta si procederà all'approvazione del sistema tariffario per l'applicazione della T.A.R.I. anno 2020 in base a quanto stabilito dal Regolamento TARI e dai criteri indicati dal DPR 158/1999.

Ritenuto quindi, per quanto fin qui espresso, di approvare il Piano Economico Finanziario sopra illustrato, in attuazione all'allegato a) della deliberazione ARERA 443/2019;

Dato atto che ai sensi dell'art. 52 c. 2 del D.lgs. n. 446/1997, dell'art. 52 comma 16 della L. n. 388/2000 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006 il presente provvedimento, avendo natura tributaria e propedeutica all'approvazione del sistema tariffario T.A.R.I., deve essere approvato entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione 2020, per entrare in vigore dal 1 gennaio 2020.

Acquisiti i pareri preventivi e obbligatori, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18/08/2000, n. 267 del Responsabile del settore territorio e del Responsabile del settore finanziario.



Visto il D.lgs. 18.08.2000, n. 267.

Con voti n. 13 favorevoli, n. 0 contrari, n. 0 astenuti, resi nelle forme di legge da n. 13 Consiglieri presenti e votanti

### **DELIBERA**

1. Di approvare, per i motivi meglio espressi in premessa, ai sensi della deliberazione ARERA n. 443/2019, il Piano Economico Finanziario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti anno 2020, come redatto dal gestore società CEM Ambiente spa in atti prot. 6110 del 07.09.2020 e validato dalla società PARAGON BUSINESS ADVISORS SRL come da certificato in atti prot. 6528 del 18.09.2020, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, composto dai seguenti atti:

- Relazione completa, che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- Allegato 1 PEF redatto secondo MTR;
- Allegato 2 PEF in approvazione da parte del Comune a seguito delle determinazioni prese;
- Allegato 3 dichiarazione di veridicità.

2. Di prendere atto che il costo per il servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2020 da sottoporre a tariffa è pari ad euro € 741.760,00.

3. Di rinviare, secondo quanto in premessa illustrato, a successivo provvedimento in questa stessa seduta, l'adozione del sistema tariffario per l'applicazione della T.A.R.I. per l'anno 2020.

4. Di trasmettere ad ARERA la presente deliberazione unitamente alle altre informazioni richieste dalla relativa piattaforma per l'approvazione definitiva.

Successivamente,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti n. 13 favorevoli, n. 0 contrari, n. 0 astenuti, resi nelle forme di legge da n. 13 Consiglieri presenti e votanti

### **DELIBERA**

Di Dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U.E.L., approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

---

Allegati: 1) pareri  
2) piano economico finanziario  
3) relazione  
4) validazione

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2020 - TARI (PEF 2020).**

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il Responsabile sotto indicato esprime il proprio **parere favorevole** di regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO  
**Giovanna Biella**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il Responsabile sotto indicato esprime il proprio **parere favorevole** di regolarità contabile.

IL RESPONSABILE SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO  
**Giovanna Biella**

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
**Roberto Invernizzi**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
**Dott.ssa Francesca Zotti**

### **PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE**

La presente deliberazione è stata PUBBLICATA in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

La stessa sarà esecutiva ad ogni effetto di legge decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Addi, 07/10/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE  
**dott.ssa Francesca Zotti**

# Comune di Bellusco (MB)

## RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF 2020 IN ACCORDO ALL'MTR 443/19 DI ARERA

Gestore e supporto a cura di:



### Indice della relazione

<b>1</b>	<b>Premessa .....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore .....</b>	<b>3</b>
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti .....	3
2.2	Altre informazioni rilevanti .....	7
<b>3</b>	<b>Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore.....</b>	<b>7</b>
3.1	Dati tecnici e patrimoniali .....	7
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento .....	7
3.1.2	Dati tecnici e di qualità .....	7
3.1.3	Fonti di finanziamento .....	7
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento .....	7
3.2.1	Dati di conto economico .....	8
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia.....	10
3.2.3	Dati relativi ai costi di capitale.....	10
<b>4</b>	<b>Valutazioni dell'Ente Territorialmente Competente.....</b>	<b>11</b>
4.1	Attività di validazione svolta.....	11
4.2	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	12
4.3	Costi operativi incentivanti.....	13
4.4	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	13
4.5	Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019.....	14
4.7	Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i> .....	16
4.8	Scelta degli ulteriori parametri .....	17
<b>5</b>	<b>Scheda Informativa sui servizi erogati da CEM nel Comune.....</b>	<b>18</b>
<b>6</b>	<b>Allegati .....</b>	<b>19</b>

## 1 Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi della deliberazione 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019, che pone a carico del Gestore dei Servizi di Igiene Urbana (di seguito anche SIU) la predisposizione del Piano Economico Finanziario (di seguito PEF) da presentare all'Ente Territorialmente Competente e riferito ai comuni serviti.

Si tiene conto della mancata definizione, in **Regione Lombardia**, degli ambiti territoriali ottimali e dei relativi Enti di governo e conseguentemente del fatto che, in tal caso, come precisato nelle diverse interpretazioni seguite all'emanazione della predetta delibera, **l'ETC è l'ente di governo d'ambito (EGATO)**, se identificato dalla (non uniforme) normativa regionale e se operativo, **oppure coincide con il Comune** in tutti quei contesti nei quali gli EGATO non sono stati definiti o non sono ancora operativi.

**CEM Ambiente S.p.A.** è la società a totale capitale pubblico locale, derivante dalla trasformazione operata per obbligo di legge ai sensi dell'art. 35, comma 8, della legge 448/2001, del preesistente consorzio-azienda, attualmente affidataria in forma diretta, secondo la formula dell'*in house providing* pluri-partecipato, della gestione dei servizi di igiene urbana per conto di 67 Comuni soci, sulla base degli specifici accordi contrattuali adottati in attuazione del pronunciamento dei singoli Comuni affidanti, per un totale di circa 582.000 abitanti e secondo la medesima formula organizzativa e gestionale.

La peculiare modalità di gestione assicurata da CEM Ambiente S.p.A., prevede che la stessa si occupi in primo luogo - in nome e per conto dei Comuni soci - di pianificare, progettare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta alcune attività e servizi quali la conduzione della Stazione di Trasferimento rifiuti, del Centro Multimateriale e di tutti gli impianti autorizzati in regime ordinario di proprietà, con particolare riferimento alle piattaforme ecologiche, le attività di controllo dell'andamento dei servizi, e i servizi di supervisione e organizzazione correlati al ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati, la gestione riferita alla cessione dei materiali recuperabili (imballaggi in plastica, carta/cartone, vetro, ferro/alluminio, legno, etc.).

La concreta esecuzione dei servizi eseguiti sul territorio, è affidata in parte alla propria controllata CEM Servizi S.r.l., *Soggetta a direzione e coordinamento del socio unico CEM Ambiente Spa* ed in parte a soggetti terzi individuati attraverso procedure di evidenza pubblica, fatti salve - in entrambe le configurazioni - le medesime condizioni tecnico-operative ed economiche e nel rispetto - in ogni caso - dei principi sanciti dalla norma comunitarie in tema di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi.

Al fine di consentire all'Ente territorialmente competente di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale del/i piano/i economico finanziario/i (di seguito: PEF), il gestore invia al medesimo Ente:

- il/i PEF relativo/i alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, compilandola per le parti di propria competenza;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo.

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l'attività di verifica di cui all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/RIF e provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo.

## 2 Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore

### 2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Di seguito è indicato l'elenco dei comuni soci alla data del 01/01/2020, con il rispettivo numero di abitanti.

	<b>COMUNI SOCI</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>ABITANTI 2019</b>
1	AGRATE BRIANZA	MB	15.644
2	AICURZIO	MB	2.118
3	ARCORE	MB	18.062
4	BASIANO	MI	3.713
5	BELLINZAGO LOMBARDO	MI	3.864
6	BELLUSCO	MB	7.409
7	BERNAREGGIO	MB	11.259
8	BRUGHERIO	MB	35.095
9	BURAGO MOLGORA	MB	4.280
10	BUSNAGO	MB	6.797
11	BUSSERO	MI	8.426
12	CAMBIAGO	MI	7.145
13	CAMPARADA	MB	2.157
14	CAPONAGO	MB	5.204
15	CARNATE	MB	7.496
16	CARPIANO	MI	4.181
17	CARUGATE	MI	15.646
18	CASALETTO LODIGIANO	LO	2.911
19	CASALMAIOCCO	LO	3.218
20	CASELLE LURANI	LO	3.002
21	CASSANO D'ADDA	MI	19.163
22	CASSINA DE PECCHI	MI	13.988
23	CAVENAGO BRIANZA	MB	7.379
24	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	34.864
25	CERRO AL LAMBRO	MI	5.092
26	CERVIGNANO D'ADDA	LO	2.217
27	COLTURANO	MI	2.069
28	COMAZZO	LO	2.306
29	CONCOREZZO	MB	15.851
30	CORNATE D'ADDA	MB	10.697
31	CORREZZANA	MB	3.052

	<i>COMUNI SOCI</i>	<i>PROVINCIA</i>	<i>ABITANTI 2019</i>
32	DRESANO	MI	3.008
33	GESSATE	MI	8.764
34	GORGONZOLA	MI	20.808
35	GREZZAGO	MI	3.077
36	INZAGO	MI	11.009
37	LESMO	MB	8.515
38	LISCATE	MI	4.136
39	MACHERIO	MB	7.504
40	MASATE	MI	3.635
41	MELZO	MI	18.118
42	MERLINO	LO	1.709
43	MEZZAGO	MB	4.494
44	MULAZZANO	LO	5.833
45	ORNAGO	MB	5.212
46	PANTIGLIATE	MI	6.064
47	PESSANO CON BORNAGO	MI	9.091
48	POZZO D'ADDA	MI	6.263
49	POZZUOLO MARTESANA	MI	8.631
50	RODANO	MI	4.580
51	RONCELLO	MB	4.781
52	RONCO BRIANTINO	MB	3.532
53	SAN ZENONE AL LAMBRO	MI	4.486
54	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	13.390
54	SETTALA	MI	7.395
55	SULBIATE	MB	4.363
56	TREZZANO ROSA	MI	5.205
57	TREZZO SULL'ADDA	MI	12.203
58	TRUCCAZZANO	MI	5.868
59	USMATE VELATE	MB	10.391
60	VAPRIO D'ADDA	MI	9.287
61	VEDANO AL LAMBRO	MB	7.553
62	VIGNATE	MI	9.285
63	VILLASANTA	MB	14.072
64	VIMERCATE	MB	26.203
65	VIMODRONE	MI	17.017
66	VIZZOLO PREDABISSI	MI	3.980
	<b>Tot. Comuni Soci</b>		<b>583.767</b>

**Il territorio servito si estende su una superficie di circa 535 km<sup>2</sup> pianeggiante.**

I Comuni sono connessi da una rete viabilistica capillare, seppur con alcune criticità dovute all'intenso traffico commerciale e pendolare. Da rilevare nel contesto differenze marcate nella densità abitativa, fortemente influenzata da fattori storici dettati per lo più dalla progressione dello sviluppo industriale, a loro volta dipendenti dalla distanza dai grandi centri urbani e dalla presenza di una rete

viaria adeguata (stradale ma soprattutto autostradale), variabile dai 400 ab/ km<sup>2</sup> dei comuni in provincia di Lodi ai 1.100 ab/ km<sup>2</sup> dei comuni in provincia di Milano agli oltre 1.500 ab/ km<sup>2</sup> dei comuni in provincia di Monza e Brianza ma con punte attorno ai 3.500 ab/ km<sup>2</sup> dei più grossi centri abitati attorno al capoluogo, sviluppatisi all'inizio degli anni '60.

Nei comuni più a ridosso delle principali arterie si sono sviluppati nel corso del tempo i maggiori comprensori artigianali ed industriali, che in taluni casi occupano una superficie più estesa dell'area residenziale del comune stesso.

A partire dal 2001, i comuni hanno progressivamente affidato a CEM, oltre a quelli che da smaltimenti di rifiuti indifferenziati si sono convertiti in trattamenti e recuperi con la sempre più massiccia differenziazione, anche la gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati; grazie al sempre maggiore apprezzamento degli standard qualitativi del servizio erogato da CEM Ambiente e alla costante crescita dei risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata, un numero sempre maggiore di soci hanno optato per l'affidamento a CEM dell'intero ciclo di gestione del rifiuto urbano e assimilato, secondo una progressione che è visibile nel raffronto sottostante e che ha portato nell'anno 2015 ad avere la gestione dei servizi per tutti i comuni del territorio.

Grazie a questo progressivo affidamento, unito agli affidamenti già in essere per i servizi di trattamento dei rifiuti, il ruolo di CEM Ambiente si è ulteriormente modificato ed ora la Società si configura ora quale gestore del ciclo integrato dei rifiuti.

La peculiare modalità di gestione assicurata da CEM Ambiente S.p.A. prevede che la stessa si occupi di pianificare, progettare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta alcune attività e servizi ed affidando parte della concreta esecuzione ad altri soggetti terzi. In particolare, a titolo non esaustivo:

- Servizi di raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati raccolti a domicilio mediante affidamento pubblico a società private;
- relativamente ai servizi di spazzamento meccanizzato, pulizia manuale, trasporti da piattaforme ecologiche, svuotamento cestini, micro-raccolte (pile, farmaci e siringhe, ToF), raccolta ingombranti a domicilio, rimozione discariche abusive, servizi spot ed altri servizi accessori, etc.), alla propria controllata CEM Servizi S.r.l.;
- in ultimo, gestione e conduzione piattaforme ecologiche, trattamento delle diverse frazioni di rifiuto raccolte per via differenziata (secco, ingombranti, umido, scarti vegetali e RSU), dei RUP (pile esauste, farmaci scaduti, siringhe, oli e grassi animali e vegetali), di RAEE, Toner, contenitori etichettati T e/o F, vernici e più in generale di tutti i rifiuti urbani e assimilati raccolti nel territorio comunale ivi compresi i rifiuti abbandonati e i rifiuti raccolti in piattaforma ecologica, nonché delle forniture di attrezzature accessorie, progettazione e redazione di campagne informative generiche e dedicate etc., ad operatori privati selezionati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica;

**Con riferimento alla Delibera 443/2019/R/rif, CEM eroga quindi per tutti i comuni soci i servizi di igiene urbana ricompresi nel perimetro gestionale di cui all'art. 1 comma 2 ad eccezione della sola gestione tariffe e rapporti con gli utenti che è erogata solo per dieci Comuni.**

Ai singoli soci è invece in carico il servizio di riscossione in quanto la regolamentazione dell'entrata scelto dai comuni è di tipo tributario.

**In tutti i comuni, sin dall'anno 2003, è attivo un sistema di raccolta differenziata spinta, del quale, di seguito, viene riportato uno schema di massima. La raccolta è effettuata per frazioni merceologiche differenti a cui corrispondono altrettanti codici CER:**



DESCRIZIONE	CER	FREQUENZA
FRAZIONE SECCA	200301	SETTIMANALE
FRAZIONE UMIDA	200108	BISETTIMANALE
CARTA E CARTONE	200101	SETTIMANALE
MULTIPAK (*)	150601	SETTIMANALE
IMBALLAGGI IN VETRO	150107	SETTIMANALE

(\*) Raccolta di imballaggi in plastica, imballaggi metallici e imballaggi poliaccoppiati.

Resta la facoltà per la singola amministrazione di attuare marginali variazioni allo schema sopra indicato, riducendo o incrementando per esempio le frequenze di raccolta o introducendo altre tipologie di raccolta domiciliare e tipicamente:

- rifiuti ingombranti CER 20 03 07 su prenotazione attivo in circa 25 territori e rivolto prevalentemente alle sole utenze domestiche
- scarti vegetali CER 20 02 01 attivo in circa 20 territori comunali con frequenze e stagionalità variabili in funzione delle caratteristiche dell'utenza da servire.

Attraverso tale peculiare modalità organizzativa, CEM Ambiente garantisce la concreta liberalizzazione di alcune fasi del servizio – e segnatamente dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilati, oggetto del presente affidamento, e di trattamento degli stessi, in favore degli operatori presenti sul mercato - assicurando allo stesso tempo, nella specificità della formula *in house providing*, il rispetto dei principi sanciti dalle norme comunitarie in tema di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi.

Le attività esterne al ciclo integrato dei RU che CEM effettua sono di seguito elencate:

- derattizzazione;
- monitoraggio blatte;

svolti nei comuni di Aicurzio, Burago Molgora, Brugherio, Carnate, Casalmaiocco, Rodano, Veduggio al Lambro, Vimodrone.

Descrizione del territorio servito con riferimento a ciascuna gestione. In particolare, dovranno essere indicati:

- i comuni serviti;
- le attività effettuate in relazione a ciascun comune distinguendo tra le attività incluse nel servizio integrato di gestione (spazzamento e lavaggio delle strade; raccolta e trasporto; recupero e smaltimento, attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti) e attività esterne al servizio integrato di gestione.

In relazione alle attività esterne viene fornita una descrizione delle medesime, evidenziando quelle incluse nelle entrate tariffarie del 2018 e del 2019 e dando separata evidenza ai relativi costi e ricavi.

Dovrà essere precisato, altresì, se la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei rifiuti urbani (di seguito: RU), ove questa sia inclusa nel servizio integrato di gestione dei RU alla data di pubblicazione del MTR.

Occorrerà indicare, inoltre, l'eventuale cessazione o acquisizione di comuni serviti, servizi forniti o attività avvenuta a partire dal 2018, nonché le date delle modifiche nel servizio integrato. Infine, occorrerà indicare, fornendo adeguata motivazione, eventuali criteri generali di ricostruzione dei dati (con indicazione dei criteri specifici nelle sezioni relative).

## **2.2 Altre informazioni rilevanti**

**CEM dichiara che:**

- non versa in alcuna delle situazioni previste dagli art. 2446 e 2447 del codice civile;
- di non essere oggetto di procedure individuali o concorsuali pendenti o invocate e non aver presentato, né deliberato di presentare piani di risanamento, accordi di ristrutturazione del debito, concordati preventivi, transazioni fiscali;
- che in proprio danno non sussistono titoli esecutivi di condanna definitivi inadempiti.

## **3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore**

Nel presente capitolo CEM descrive le diverse sezioni di compilazione della modulistica *excel* di raccolta dati.

### **3.1 Dati tecnici e patrimoniali**

#### **3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento**

Non vi sono per il 2020 variazioni attese nel perimetro gestionale, né in termini di modifiche nelle modalità di effettuazione dei servizi né per quanto attiene al numero di comuni serviti.

#### **3.1.2 Dati tecnici e di qualità**

##### **ECUOSacco**

Sin dal 2014, anno della prima sperimentazione, il progetto ECUOSacco ha rappresentato per tutti i comuni che l'hanno attuato uno dei principali canali per migliorare la qualità della raccolta e la percentuale di raccolta differenziata. al 31.12.2019 il progetto era attivo in 40 comuni per una popolazione di circa 380.000 abitanti. Nel corso del 2020 è previsto l'ingresso dei comuni di Bellinzago Lombardo, Mulazzano e Veduggio al Lambro.

#### **3.1.3 Fonti di finanziamento**

CEM, per la gestione complessiva dei 67 Comuni, utilizza come fonti di finanziamento per le proprie attività: autofinanziamento, fondi propri. CEM non ha attivato finanziamenti bancari.

Relativamente agli anni 2018-2019 non ci sono state operazioni finanziarie rilevanti o particolari rispetto agli esercizi precedenti.

### **3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento**

Il/I PEF redatto/i in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza/no tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative agli anni a (2020) e a+1 (2021) in coerenza con i criteri disposti dal MTR. Tali dati devono essere inputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno a-2 come illustrato nei paragrafi seguenti.

**Nell'allegato alla presente relazione sono contenuti tutti i dati specifici connessi alla costruzione del PEF2020**

### 3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento a ciascun anno  $a$ , le componenti di costo riportate nel/i PEF dovranno essere riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno  $a-2$ <sup>1</sup>. A tal fine sarà necessario, indicare:

**Partendo dai bilanci di esercizio, da cui si evincono i seguenti costi complessivi:**

<b>Anno 2017 - Totale Costi € 60.094.811,11</b>
<b>Anno 2018 - Totale Costi € 61.012.286,07</b>

si è proceduto ad effettuare le seguenti rettifiche:

#### 1 – Esclusione delle Poste rettificative (proventi e oneri finanziari e/o straordinari)

interessi attivi su conti correnti	sopravvenienze attive
interessi attivi da rimborso iva	sopravvenienze attive non tassabili
interessi attivi su titoli	sopravvenienze attive TIA
interessi attivi da clienti	sopravvenienze attive TARSU
arrotondamenti attivi	minusvalenze da alienazioni
interessi passivi su mutuo chirografario	sopravvenienze passive
interessi passivi da fornitori	sopravvenienze passive TIA
arrotondamenti passivi	Altri

#### 2 – Individuazione (e conseguente esclusione) delle Voci “fuori perimetro” (relative a costi per servizi e forniture svolti in favore di terzi ed altri scosti come specificati dal metodo)

piccoli contenitori per r.d. (bidoni e c	trasp./smalt. RUP (pile, farmaci .)
smaltimento frazione secca da r.d.	ritiro / smaltimento speciali
trasporto frazione indifferenziata	canone appalto ambito generale

<sup>1</sup> I costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno  $a-2$  dovranno essere disaggregati in costi del gestore afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti e costi del gestore afferenti alle attività esterne al servizio di gestione rifiuti come definite nel MTR indipendentemente dal fatto che tali attività siano oggetto del contratto di affidamento.

Si richiede ulteriormente di allocare i costi in base al soggetto competente nel caso in cui alcuni costi afferenti alle attività del servizio gestione rifiuti non siano di competenza del gestore (ovvero siano di competenza del Comune/altro gestore). Il costo sarà attribuito a terzi (Comune/altro gestore) se non transita dal bilancio del gestore. Se esso invece transita come costo per servizio acquisito da terzi, deve essere comunque riportato tra i costi di competenza del gestore.

Dovranno essere altresì isolate le poste che vanno ad aumentare/ridurre il totale costi del PEF, quali ad esempio poste di competenza di esercizi precedenti come i conguagli o altri contributi/perequazioni/premi/penalità deliberate dall'Ente territorialmente competente.

Il totale delle poste contabili riportate nel PEF dovrà essere riconciliato con la somma delle poste contabili afferenti alle tipologie di Attività di cui sopra, riportate nei Bilanci del gestore.

smaltimento frazione indifferenziata	canone appalto ambito generale SANZIONI
smaltim.fraz.umida r.d.	interv.spot e aggiuntivi extra can.
trasporto ingombranti	noleggio cassoni
smaltimento ingombranti	gestione / conduzione P.E.
smaltimento scarti vegetali	gestione patrimonio stradale
trasporto frazione terre da spazzamento	gestione servizio neve
gestione integrata verde pubblico	spese di rappresentanza diverse
interventi discarica Vizzolo Predabissi	contributi e sovvenzioni
interventi ex discarica Pessano c/Bornago	impianto trattamento terre Liscate
gest./manut.impianti videosorv.	personale (quota ing. Di Martino x Vizzolo)
interventi discarica di Vizzolo Predabissi	personale (quota impianto trattamento terre)
interventi discarica di Pessano c/Bornago	vestiario / indumenti antinfortunistici
interventi discarica di Rodano	omaggi
servizi informatici	amm.to impianto trattam terre da spazzam
assicurazioni diverse	sanzioni e multe

Per un totale di costi esclusi dal montante, relativi al punto 1 ed al punto 2, pari a:

per l'anno 2017 di € 2.229.350,69  
per l'anno 2018 di € 1.764.614,43

Determinandosi pertanto un totale di costi da bilancio rettificati pari a:

**Anno 2017 € 57.865.460,40**

**Anno 2018 € 59.247.671,64**

**3 – Riclassificazione dei conti di bilancio nei corrispondenti centri di costo Arera. Tale riclassificazione, fatta per tipologia di servizio e/o fornitura, è analiticamente dettagliata nel prospetto qui sotto riportato con la precisazione dei conti di bilancio riconducibili alle componenti CSL, CRT, CRD, CARC, CGG, Acc, CK, CTS e CTR.**

	2017	2018
CSL	€ 9.149.602,08	€ 9.404.242,09
CRT	€ 4.139.537,25	€ 4.284.361,59
CTS	€ 3.218.753,33	€ 3.972.320,21
CRD	€ 20.425.702,99	€ 20.475.783,93
CTR	€ 15.208.207,09	€ 15.374.628,60
CARC	€ 808.303,35	€ 971.459,17
CGG	€ 2.987.706,35	€ 2.947.771,94
Acc	€ 52.718,37	€ 24.190,89
CK	€ 1.874.929,61	€ 1.792.913,22
Coal	€ 17.323,76	€ 17.763,12

#### 4 – Ripartizione dei costi tra i Comuni con le seguenti modalità :

- per i servizi direttamente imputabili, gli importi sono stati recuperati dai singoli documenti contabili (fatture, note di credito, etc.)
- per i restanti attraverso dei driver, qui di seguito riportati:
  - ☐ **CRT**: tutti i costi non direttamente imputabili ai comuni sono stati divisi in base al rapporto tra numero di abitanti dei singoli Comuni e totale degli abitanti di tutti i comuni soci. I costi non direttamente imputabili ai comuni sono stati divisi in base alla percentuale di ripartizione dei costi di smaltimento delle TERRE di SPAZZAMENTO, RSU ed UMIDO;
  - ☐ **CRD**: tutti i costi non direttamente imputabili ai comuni sono stati divisi in base al rapporto tra costo dei SIU per singolo comune e totale del costo per canoni SIU;
  - ☐ **AR e AR\_Conai**: i benefici per la valorizzazione dei materiali/energia stati divisi in base alla percentuale di ripartizione del contributo erogato ai comuni, lo stesso vale per i ricavi Conai;
  - ☐ **CARC**: tutti i costi sono stati divisi in base al rapporto tra numero di abitanti dei singoli Comuni e totale degli abitanti di tutti i comuni soci
  - ☐ **CGG**: i costi di Videosorveglianza e di gestione del cantiere, sono stati divisi in base al numero di Abitanti dei singoli Comuni;
    - i costi di gestione Post Discarica sono stati divisi in base al numero di Abitanti dei 48 Comuni soci che hanno usufruito del servizio dell'impianto fino alla data di chiusura dello stesso;
    - gli altri costi di gestione sono stati ottenuti in base al rapporto tra la percentuale di ripartizione dei costi finali del PEF del singolo Comune (Coal, Ammortamenti, Accantonamenti ed altri CGG esclusi) del singolo comune e il totale dei costi finali del PEF come sopra descritti;
  - ☐ **Coal**: tutti i costi sono stati divisi in base al rapporto tra numero di abitanti dei singoli Comuni e totale degli abitanti di tutti i comuni soci
  - ☐ **Amm**: sono stati ottenuti in base alla percentuale di ripartizione dei costi finali del PEF (Coal ed Accantonamenti esclusi).
  - ☐ **Acc**: tutti i costi sono stati divisi in base al rapporto tra numero di abitanti dei singoli Comuni e totale degli abitanti di tutti i comuni soci;

#### 3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

**L'allegato alla relazione contiene le evidenze contabili per il Comune relativamente ai ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia**

#### 3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

**L'allegato alla relazione contiene le evidenze contabili per il Comune relativamente ai costi di capitale**

## 4 Valutazioni dell'Ente Territorialmente Competente

### 4.1 Attività di validazione svolta

Ai sensi del MTR, CEM ha supportato i singoli Comuni per la redazione del PEF 2020 per ogni singolo Comune socio di Cem Spa in coerenza alle modalità di prelievo TARI vigenti Comune per Comune.

Cem non ha determinato completamente il costo del servizio, essendo lo stesso determinato solo dopo la definizione della parte di PEF di competenza del singolo Comune. Il gestore ha trasmesso al Comune il PEF "grezzo" insieme ai costi di competenza del Comune.

Il Comune, in quanto Ente Territorialmente Competente definito ai sensi della delibera 443, ha preso atto, stante la dichiarazione di veridicità che attesta la corrispondenza delle informazioni date con i valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie del gestore, dei costi efficienti dell'annualità 2018, e qualitativamente ne ha ripercorso il processo che ha portato alla determinazione dei saldi riguardanti l'anno 2020.

Inoltre il Comune ha partecipato alla determinazione dei parametri previsti dal modello MTR, operandone la scelta così come meglio descritto nei paragrafi che seguono.

L'attività di validazione a carico dei singoli Comuni sarà coerente con l'Art. 19 dell'MTR ed in particolare sui seguenti punti:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

**I prezzi risultanti dal PEF finale validato dal singolo Comune, al netto del beneficio determinato ai sensi all'articolo 4, comma 5, del MTR, costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – “fino all'approvazione da parte dell'Autorità”.**

**Con riferimento alle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione n.02/2020 – DRIF, da intendersi come riduzione del gettito, per effetto delle seguenti entrate extra:**

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis, del decreto-legge 248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

**il Comune inserisce direttamente in delibera l'evidenza di queste poste contabili (che di fatto vanno a ridurre il gettito all'utenza rispetto al totale dei costi/entrate tariffarie definite dal PEF).**



Con riferimento alla procedura di approvazione di ARERA si evidenzia quanto riportato ai commi 2.3 e 2.4 della Delibera ARERA 57/2020/R/RIF del 03.03.2020

*Omissis*

2.3 Nell'ambito del procedimento di cui al precedente comma 2.1, l'Autorità approva con o senza modificazioni le predisposizioni tariffarie deliberate, sulla base della normativa vigente, dagli Enti territorialmente competenti e trasmesse all'Autorità secondo quanto previsto dal comma 6.4 della deliberazione 443/2019/R/RIF. In caso di modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.

2.4 Nelle more dell'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.

#### 4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente descrive il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR, motivando la determinazione dei fattori  $QL_a$  e  $PG_a$ .

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR, è competenza del Comune determinare i coefficienti nell'ambito dell'intervallo di valori determinati dall'Autorità, quali:

- il coefficiente di recupero di produttività ( $Xa$ ),
- il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti ( $QL_a$ ),
- il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi ( $PG_a$ );

Le scelte dei coefficienti ( $QL_a$ ), ( $PG_a$ ) vengono visualizzati dal nuovo MTR con la logica del posizionamento nei 4 quadranti:

		PERIMETRO GESTIONALE ( $PG_a$ )	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI ( $QL_a$ )	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<b>SCHEMA I</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0$ $QL_a = 0$	<b>SCHEMA II</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 0$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<b>SCHEMA III</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0$ $QL_a \leq 2\%$	<b>SCHEMA IV</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a \leq 2\%$

Fonte: Art. 4.4 MTR 442-2019

**La definizione dei parametri da applicarsi ha riguardato i seguenti principali aspetti:**

- Analisi e verifica delle diverse modalità di gestione associata nei diversi sub-ambiti in cui è stato pianificato il servizio di gestione dei rifiuti;
- Analisi e verifica del conseguimento degli obiettivi di legge nazionale e regionale;
- Verifica e monitoraggio di situazione di criticità pregresse formalizzate dai singoli Comuni e/o Gestori;
- Analisi e riclassificazione dei Piani Finanziari – PEF approvati per la TARI 2018 e 2019 (cosiddetti PEF 2018 e PEF2019), funzionali all'adeguamento al nuovo MTR (in particolare dai vecchi PEF vanno stralciati gli eventuali servizi extra-perimetro, i benefici MIUR portati in riduzione del PEF e le riduzioni/agevolazioni – questa impostazione ha come conseguenza che le componenti agevolative dovranno essere gestite direttamente come modulazione dei ricavi derivante dall'articolazione tariffaria: le poste relative ad agevolazioni e riduzioni dovranno essere gestite “a valle” dell'approvazione dei PEF, nella fase dell'articolazione tariffaria da parte dei Comuni.

**I valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono contenuti nel prospetto PEF2020 allegato.**

#### **4.3 Costi operativi incentivanti**

*L'Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi specifici da conseguire e le proprie valutazioni in merito all'eventuale valorizzazione delle componenti  $COI_{TV,a}^{exp}$  e  $COI_{TF,a}^{exp}$  ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del MTR.*

Queste componenti di costo sono le uniche di natura previsionale previste da ARERA nel nuovo MTR. Si tratta di costi operativi (fissi o variabili, di seguito COI) determinati secondo i criteri di cui all'articolo 8 del MTR e relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale.

L'MTR indica le seguenti casistiche generali:

- tra i COI di natura variabili rientrano quelli associati al possibile incremento della raccolta differenziata, della percentuale di riciclo/riutilizzo, della frequenza della raccolta, ovvero dell'eventuale passaggio da raccolta stradale a porta a porta.
- tra i COI di natura fissi rientra invece l'eventuale miglioramento delle prestazioni relative alle attività di spazzamento, lavaggio strade e marciapiedi, nonché l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale con riconoscimento dell'utenza.

**Nel caso specifico del Comune non sono previsti nuovi costi operativi incentivanti. Pertanto le componenti COI fissa e variabile, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del MTR, è pari a zero.**

#### **4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**

*L'Ente territorialmente competente, per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite, allega la Relazione ai sensi di quanto previsto dal comma 4.5 del MTR.*

L'MTR prevede che nel caso in cui l'ETC ritenga che per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario sia necessario superare il limite previsto dal MTR ai fini del raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, ai sensi dell'articolo 4, comma 4.5 del MTR, dovrà presentare all'Autorità un'istanza apposita corredata da una relazione in cui siano attestate le valutazioni compiute, ovvero:



- a) le valutazioni di **congruità compiute sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard** di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/1316 e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;
- b) le valutazioni in ordine all'**equilibrio economico-finanziario delle gestioni**, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti *CTSa* e *CTRa*;
- c) l'effetto relativo alla **valorizzazione del fattore di sharing** in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo;
- d) le **valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi ad incrementi di qualità nelle prestazioni o a modifiche nel perimetro gestionale**.

L'Autorità dispone infine che qualora l'ETC accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, oltre a quanto stabilito ai punti da a) a d), **provveda a individuare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione**. L'ETC ha quindi la possibilità di tutelare l'equilibrio economico e finanziario del gestore, ma si richiede un'analisi delle cause e un piano di rientro finalizzato a recuperare la sostenibilità economica della gestione in tempi certi. L'istanza per l'eventuale superamento del limite previsto dal MTR deve quindi essere corredata da una specifica relazione, predisposta dall'ETC e trasmessa ad ARERA per l'esame e gli eventuali provvedimenti di propria competenza.

Anche il comma 4.5 (Rif Art. 4 MTR443-19) contiene indicazioni operative sull'eventuale squilibrio della gestione.

**Nel caso specifico del Comune non si rientra nella casistica di cui al presente articolo.**

#### **4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019**

*L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati comunicati dal gestore, descrive le componenti alla base della valorizzazione della componente a conguaglio relativa ai costi variabili  $RC_{TV,a}$  e della componente a conguaglio relativa ai costi fissi  $RC_{TF,a}$ , ai sensi dell'art. 15 del MTR. Inoltre, illustra e motiva, in maniera specifica, la scelta dei valori  $\gamma_{1,a}$ ,  $\gamma_{2,a}$ ,  $\gamma_{3,a}$  di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità  $(1 + \gamma_a)$ .*

Il nuovo MTR prevede un meccanismo di “gradualità” (rif. Art. 16) che consente, all'interno della tariffa anno 2020, di garantire coerenza tra l'entità di un eventuale conguaglio relativo all'anno 2018 (primo anno di regolazione ARERA) e la qualità del servizio erogato “in ragione di specifiche valutazioni delle prestazioni erogate compiute dall'ente territorialmente competente”.

La componente di conguaglio, definita,  $RC$  - applicata sia ai costi fissi che a quelli variabili – consente di intercettare gli scostamenti tra i costi effettivamente risultanti dalle fonti contabili di riferimento per gli anni 2018 (e 2019 per le entrate tariffarie 2021) ottenuti riattualizzando i costi del 2017 e le “pertinenti entrate tariffarie dei suddetti anni”.

Per una corretta valorizzazione dei conguagli dell'anno 2018, il metodo prevede l'azione di un coefficiente di gradualità  $(1 + \gamma)$ . Il significato di questo coefficiente, che agisce in egual misura sulla componente a conguaglio dei costi sia variabili che fissi, è quello di mitigare l'effetto dei conguagli sull'ammontare dei costi previsti per l'anno 2020, riconoscendo al gestore una percentuale crescente nel caso di gestione sottoremunerata (conguaglio positivo), ovvero in funzione della maggiore efficienza nella gestione valutata con il coefficiente  $CU_{eff\ 2018}$ . In caso di gestione sovra-remunerata (ovvero con conguaglio negativo), viceversa, i gestori efficienti potranno “restituire” una quota inferiore in funzione della loro maggiore efficienza, sempre valutata con il parametro  $CU_{eff\ 2018}$ .

Il coefficiente  $\gamma$  è il risultato della somma di tre componenti  $\gamma = \gamma_1 + \gamma_2 + \gamma_3$  così definiti:

- $\gamma_1$  è valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli **obiettivi di raccolta differenziata** da raggiungere;
- $\gamma_2$  è quantificato considerando l'efficacia delle **attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo**;
- $\gamma_3$  è determinato sulla base delle risultanze di **indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente**, o con riferimento al **grado di rispetto della Carta dei servizi**.

**I singoli parametri devono essere valorizzati in coerenza ad un range definito dallo stesso MTR, in funzione di diverse casistiche: vedi quadro di sintesi nella tabella sottostante:**

INDICATORI DI	COSTI INFERIORI O UGUALI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO						COSTI SUPERIORI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO					
QUALITÀ	Caso A			Caso B			Caso C			Caso D		
PRESTAZIONI	$RC_{TV} + RC_{TV} > 0$			$RC_{TV} + RC_{TV} \leq 0$			$RC_{TVa} + RC_{TV} > 0$			$RC_{TV} + RC_{TV} \leq 0$		
VALUTAZIONE RISPETTO OBIETTIVI % RD	-0,25	$< \gamma_1 <$	-0,06	-0,45	$< \gamma_1 <$	-0,25	-0,45	$< \gamma_1 <$	-0,30	-0,25	$< \gamma_1 <$	-0,06
VALUTAZIONE PERFORMANCE RIUTILIZZO/RICICLO	-0,20	$< \gamma_2 <$	-0,03	-0,30	$< \gamma_2 <$	-0,20	-0,30	$< \gamma_2 <$	-0,15	-0,20	$< \gamma_2 <$	-0,03
VALUTAZIONE SODDISFAZIONE UTENTI	-0,05	$< \gamma_3 <$	-0,01	-0,15	$< \gamma_3 <$	-0,05	-0,15	$< \gamma_3 <$	-0,05	-0,05	$< \gamma_3 <$	-0,01

Il valore effettivo del conguaglio dovuto ogni anno sarà determinato in funzione del numero di rate (r) per il recupero della componente di conguaglio, che sarà discrezionalmente definito dall'ETC fino ad un massimo di quattro rate.

Si rimanda all'Art. 15 dell'MTR dal titolo "Componenti a conguaglio relative agli anni 2018 e 2019" per ogni ulteriore approfondimento sugli algoritmi di calcolo previsti.

**ARERA ha precisato che i parametri "gamma" devono essere definiti a livello di singolo PEF (se PEF comunali, come nel caso Lombardia, a livello comunale).**

**Il prospetto seguente contiene i criteri adottati dall'ETC per la redazione del PEF MTR2020:**

Valutazione della prestazione	Parametro
Obiettivi di raccolta differenziata	$\gamma_1$
Attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$\gamma_2$
Indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi	$\gamma_3$

**I valori attribuiti ai parametri di cui sopra sono contenuti nel prospetto PEF2020 allegato.**

#### 4.7 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

*L'Ente territorialmente competente descrive le modalità di individuazione dei fattori di sharing dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia.*

Per l'individuazione del fattore  $b$  di sharing dei proventi, **il Comune ha considerato un valore pari a 0,60 (migliore condizione per il Comune/Utenza)**. Il valore di  $\omega$ , rettificativo dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, deve essere determinato in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri gamma 1 e gamma 2. Per questo motivo il valore scelto è stato determinato matematicamente sulla base del loro peso specifico e del loro posizionamento nel rispettivo range di variazione. Ne deriva un **valore di  $\omega$  pari a 0,10**.

A titolo informativo il prospetto seguente riporta la sensitività dei diversi coefficienti AR e  $AR_{CONAI}$ :

Quota detratta dai costi del PEF sui ricavi dai rifiuti nel libero mercato $b(AR_a)$				
	ETC		Gestore	
$b=(0,3)$ <i>sharing</i> massimo	30%		70%	
$b=(0,6)$ <i>sharing</i> minimo	60%		40%	

  

Quota detratta dai costi del PEF sui proventi dal CONAI $b(1 + \omega_n)AR_{CONAI,n}$				
	Performance elevate $\omega_n = 0,1$		Performance basse $\omega_n = 0,4$	
	$(1 + \omega_n) = 1,1$		$(1 + \omega_n) = 1,4$	
	ETC	Gestore	ETC	Gestore
$b=(0,3)$ <i>sharing</i> massimo	33%	67%	42%	58%
$b=(0,6)$ <i>sharing</i> minimo	66%	34%	84%	16%

Fonte: Impatto dei diversi coefficienti di sharing su MTR 443-2019 (Nota Fondazione IFEL del 2 Marzo 2020)

**I valori attribuiti ai parametri di cui sopra sono contenuti nel prospetto PEF2020 allegato.**

#### 4.8 Scelta degli ulteriori parametri

In generale, l'Ente territorialmente competente argomenta e motiva, puntualmente, la scelta dei valori degli ulteriori parametri per i quali è prevista la decisione da parte del medesimo Ente sulla relativa quantificazione.

Il prospetto seguente riepiloga le parti del metodo di stretta competenza del singolo Comune in qualità di ETC.

*Tabella 1. Estratto dell'appendice 1-MTR alla delibera ARERA n. 443/2019.  
Voci necessarie alla definizione del PEF stabilite dall'Ente territorialmente competente*

1	Fattore di Sharing - $b$
2	Fattore di Sharing - $b(1+\omega)$
3	Rateizzazione $r$
4	Fabbisogno standard €/cent/kg <sup>15</sup>
5	Costo medio settore €/cent/kg. per Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano
6	Valutazione rispetto agli obiettivi di RD% - $\gamma 1$
7	Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - $\gamma 2$
8	Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - $\gamma 3$
9	Coefficiente di recupero di produttività - $X_a$
10	Coeff. per il miglioramento previsto della qualità - $QL_a$
11	Coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - $PG_a$
12	$\sum TV_{a-1}$ = somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile anno a-1

Fonte: Nota di approfondimento alla Delibera 443-2019 della Fondazione IFEL (2 Marzo 2020)

Le scelte specifiche operate da ETC, vedi dettaglio nei precedenti paragrafi, costituiscono la parte principale delle scelte operate in coerenza al nuovo MTR.

**La scelta dei valori degli ulteriori parametri e/o verifiche per i quali è prevista la decisione da parte da ETC ha riguardato:**

- Riclassificazione dei costi fissi e variabili, ove ricadano le condizioni di cui all'Art. 3 dell'MTR.
- Determinazione dei costi standard Anno 2018 e Anno 2020 partendo da quelli ufficializzati da SOSE e aggiornando impiantistica regionale, i flussi al 2018 e 2020 (Previsionale) e la % di RD2018 2020 (Previsionale) (i costi standard anno 2018 sono stati utilizzati nell'MTR per applicazione formula conguagli ed eventualmente per il superamento del tetto, in questo caso anche quelli relativi al 2020);
- Verificare l'equilibrio economico finanziario del gestore.

**I valori attribuiti ai parametri di cui sopra sono contenuti nel prospetto PEF2020 allegato.**

## 5 Scheda Informativa sui servizi erogati da CEM nel Comune

FRAZIONE	Tipologia di raccolta	Modalità di raccolta	Frequenza di raccolta	Mezzi Impiegati
Rifiuti urbani misti	a domicilio	ecuosacco	settimanale	1 compattatore 2 autocarri
Rifiuti ingombranti	piattaforma ecologica	1 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Frazione organica	a domicilio	Secchi o bidoni carrellati da 120lt. e 240lt.	Settimanale bisettimanale dal 01/07 al 30/08	1 compattatore 2 autocarro
Scarti vegetali	piattaforma ecologica	1 cassone 30 mc	a necessità	autoragno
Carta e cartone	a domicilio	Secchi o bidoni carrellati da 120lt. e 240lt.	settimanale	1 compattatore 2 autocarro
	piattaforma ecologica	Bidoni carrellati da 240lt.	settimanale	autocarro scarrabile
Imballaggi in cartone	piattaforma ecologica	1 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Imballaggi in vetro	a domicilio	Secchi o bidoni carrellati da 120lt. e 240lt.	settimanale	2 autocarro
Multipak (imballaggi in: plastica, metallo e Tetrapak)	a domicilio	Sacchi semi trasparenti gialli	Settimanale	1 compattatore 2 autocarro
Altre plastiche	a domicilio	Sacchi semi trasparenti	Settimanale	1 compattatore
Plastiche dure	piattaforma ecologica	1 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Metallo	piattaforma ecologica	1 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Legno	piattaforma ecologica	1 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Frigoriferi	piattaforma ecologica	1 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
TV + monitor	piattaforma ecologica	1 contenitore da 4 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Schede elettroniche	piattaforma ecologica	1 contenitore da 4 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Batterie e pile	territorio	ecopila	mensile	autocarro
Accumulatori al pb	piattaforma ecologica	1 contenitore da 1 mc	a necessità	autocarro
Inerti	piattaforma ecologica	1 cassone 13 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Vetro in lastre	piattaforma ecologica	1 cassone 13 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Farmaci	territorio e PE	ecofarmaco	mensile	autocarro
Oli vegetali	territorio e PE	ecoil	mensile	autocarro con cisterna
Toner	piattaforma ecologica	1 contenitore da 100 lt	a necessità	autocarro
Contenitori T e/o F	piattaforma ecologica	1 contenitore da 200 lt	a necessità	autocarro
Neon	piattaforma ecologica	1 contenitore da 2 mc	a necessità	autocarro
Vernici	piattaforma ecologica	2 contenitori da 600 lt	a necessità	autocarro
Oli minerali	piattaforma ecologica	ecoil	a necessità	autocarro con cisterna

## **6 Allegati**

Si allegano alla presente relazione:

1. Schema PEF 2020 redatto ai sensi del MTR per il singolo Comune completo della scelta dei parametri di competenza da ETC
2. Elenco delle Dichiarazione di veridicità (Dichiarazione Comune e Dichiarazione CEM)





PARAGON  
ADVISORY

Relazione di validazione del Piano economico e finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Bellusco ai sensi del Metodo Tariffario rifiuti di cui alla Delibera 443/2019/R/rif dell'Autorità di Regolazione Energia Reti Ambiente (ARERA)

*- Comune di Bellusco -*

Sommario

1	Premesse, obiettivi e contenuti della relazione .....	1
2	Contenuti del materiale ricevuto e attività svolta.....	2
2.1	Attività di analisi e validazione svolta e documenti analizzati .....	2
2.2	Il servizio di gestione rifiuti oggetto del PEF e i valori del PEF consegnato .....	3
3	Esiti dell'attività valutativa svolta.....	4
3.1	Verifica di cui al punto a) del punto 19.1 del MTR .....	4
3.2	Verifica di cui al punto b) del punto 19.1 del MTR.....	5
3.3	Verifica di cui al punto c) del punto 19.1 del MTR .....	6
4	Conclusioni.....	7



# 1 Premesse, obiettivi e contenuti della relazione

La presente relazione è predisposta da Paragon Business Advisors S.r.l. (d'ora in poi anche Paragon) in virtù del mandato ricevuto dal Comune di Bellusco con determina n. 98/2 del 03/08/2020 e costituisce il documento conclusivo del mandato finalizzato ad effettuare l'attività di validazione prevista dai punti 6.3 e 6.4 della Delibera 443/2019/R/rif del 31 Ottobre 2019 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente (ARERA) come descritta all'Articolo 19 dell'Allegato A alla citata delibera.

L'attività di validazione è stata effettuata avendo a riferimento le disposizioni della citata Delibera ARERA e le successive disposizioni emanate dalla medesima Autorità successivamente al 31 Ottobre aventi ad oggetto il metodo tariffario rifiuti. La relazione, in particolare, riporta una descrizione delle attività svolte dalla scrivente società per effettuare la validazione del PEF trasmessoci e gli esiti delle valutazioni/validazioni effettuate sulla base dei tre elementi da sottoporre a verifica identificati dal punto 19.1 del Metodo tariffario rifiuti allegato alla Delibera 443/2019/r/RIF.

Le procedure svolte non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile, anche limitata, dei bilanci del Comune o del gestore, dei conti o voci aggregate o informazioni degli stessi, di informazioni o dati finanziari rendicontati, del sistema di controllo interno, e, pertanto, Paragon Business Advisors srl non intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti.

In particolare, la scrivente società, come meglio descritto nei successivi paragrafi ha effettuato specifiche sessioni informative e di raccolta di dati con i referenti di CEM Ambiente, gestore del servizio, nonché richieste documentali atte a verificare i tre punti su cui effettuare la validazione richiesta, limitandosi tuttavia ad una verifica dei dati inseriti nel Piano trasmesso dal Comune di Bellusco in data 15 Settembre 2020, senza una loro revisione contabile e, tantomeno, una revisione contabile dei dati di bilancio della società.

Il presente documento esprime la valutazione e la validazione della scrivente società, nei limiti e stante le osservazioni indicate nei successivi paragrafi, con riferimento al solo Piano economico e finanziario trasmesso dal Comune di Bellusco succitato. Non si esprime, in questa sede alcun giudizio o valutazione su Piani economici e finanziari aventi a riferimento altri Enti locali, anche ove gli stessi rientrassero nel perimetro gestionale di CEM Ambiente S.p.A. Il parere è inoltre espresso solo con riferimento a quanto previsto dalla Delibera 443/2019/r/RIF all'Articolo 6.3 e 6.4. e pertanto non può essere utilizzata per scopi diversi da quelli ivi indicati.

La presente relazione è ad uso esclusivo del Comune di Bellusco per le finalità indicate e non potrà essere utilizzata e divulgata a terzi senza il preventivo assenso della scrivente.

Paragon Business Advisors srl, assumendosi la responsabilità della validazione oggetto del presente documento con le limitazioni di cui al presente documento, non accetta invece alcuna responsabilità in merito alle scelte adottate sulla base del presente documento, in particolare nessuna responsabilità per eventuali danni subiti a seguito di decisioni prese o non prese, azioni intraprese, o non intraprese, sulla base dei contenuti della presente relazione.

## 2 Contenuti del materiale ricevuto e attività svolta

### 2.1 Attività di analisi e validazione svolta e documenti analizzati

A seguito del mandato ricevuto già indicato nel paragrafo precedente, il Comune ha trasmesso alla scrivente società i seguenti documenti:

- Documentazione trasmessa da CEM Ambiente (d'ora in poi anche CEM Ambiente) con specifica lettera di trasmissione:
  - PEF predisposto ai sensi dell'Appendice 1 alla Delibera 443/2019/R/rif, come modificata ed integrata dalla delibera 238/2020/R/rif trasmesso al Comune da CEM Ambiente S.p.A.;
  - "Relazione di accompagnamento al PEF 2020 in accordo all'MTR 443/19 di ARERA" predisposta e trasmessa al Comune da CEM Ambiente S.p.A. secondo il modello di cui all'Appendice 2 alla Delibera 443/2019/R/rif;
  - Dichiarazione di veridicità corredata dalla carta di identità del sottoscrittore in ordine ai dati indicati nel PEF e nella relazione predisposta ai sensi dell'Appendice 3 alla Delibera 443/2019/R/rif;
- Dichiarazione di veridicità riferita ai dati del Comune, predisposta in coerenza all'Appendice 3 alla Delibera 443/2019/R/rif.

Al contempo il Comune ha dato mandato alla scrivente società di interfacciarsi direttamente con il gestore in house providing del servizio CEM Ambiente S.p.A. per effettuare le verifiche in ordine al PEF dallo stesso trasmesso e per la raccolta dei documenti necessari alla validazione. La società ha messo a disposizione alla scrivente società un'area condivisa contenente i seguenti documenti:

- Copia del materiale trasmesso al Comune;
- File excel, relativi all'anno 2017 e 2018, aventi quale contenuto i dati di bilancio della società e le modalità di ripartizione di tali dati nei PEF dei diversi Enti per i quali CEM gestisce il servizio, nonché nelle diverse voci di costo previste dal metodo tariffario (file denominati: "Dati Per Comune 2018", "DRIVER 2018", "Matrice Dati CEM 2018", "Dati Per Comune 2017", "DRIVER 2017", "Matrice Dati CEM 2017", "Dati Bilancio ai Comuni 2017-2018");

In data 19/08/2020, la scrivente società ha fatto richiesta a CEM Ambiente ulteriore documentazione finalizzata alla validazione del PEF trasmesso al Comune e in particolare:

- Fascicolo di bilancio 2017-2018-2019 completi in formato pdf
- Bilanci di verifica 2017-2018-2019 in formato pdf (non immagine) ed anche editabile
- Libro cespiti aziendale 2017-2018-2019 estratto dal sistema di contabilità sia in pdf che in excel con indicazione del valore storico dei beni, di eventuali contributi afferenti al cespite, dell'aliquota di ammortamento applicata, del valore netto contabile e del valore dell'ammortamento nell'anno accompagnato da una dichiarazione di veridicità e corrispondenza di tale documento con i dati di bilancio di ciascun anno di riferimento
- Dati sui valori di raccolta differenziata per ciascun Comune nel triennio succitato e copia della carta dei servizi se presente
- Copia delle delibere con relativi allegati di approvazione TARI 2019 di ciascun Comune quale fonte ufficiale di verifica del delta tariffario
- Copia dei contratti di servizio con i Comuni
- Dichiarazione in merito ad eventuali penali comminate dai Comuni nell'ultimo triennio.

Si sono poi tenuti due incontri in videoconferenza tesi ad una illustrazione, da parte di CEM Ambiente, del PEF fornito e delle metodologie utilizzate, nonché della struttura societaria, dei contenuti del contratto di servizio e dell'allocazione di specifiche poste contabili.

In data 2 Settembre è stata inoltre richiesta ulteriore documentazione finalizzata a verificare il rispetto del terzo *"pillars"* rispetto al quale deve essere effettuata la validazione, ai sensi dell'Articolo 19 del MTR Allegato 1 alla deliberazione 443/2019/R/rif, che è stata fornita, sotto forma di dichiarazione, in data 7 Settembre.

Rispetto all'attività di validazione, la scrivente società ha preso visione della documentazione trasmessa e dopo i colloqui con i referenti della società gestrice che hanno provveduto alla predisposizione del PEF in cui ci si è fatti illustrare il percorso metodologico seguito, si è proceduto all'analisi della valorizzazione delle diverse componenti del PEF, anche attraverso tecniche di campionamento rispetto alle fonti contabili utilizzate. Come meglio esposto in seguito, tale verifica ha dato esito positivo con osservazioni e indicazioni/raccomandazioni prospettiche ritenute dalla scrivente superabili, per l'anno in corso, in virtù del carattere di *"start-up"* del metodo in vigore.

Come meglio evidenziato nei paragrafi successivi, si evidenzia innanzitutto che i documenti risultano conformi a quanto richiesto da ARERA nel metodo tariffario di cui alla Delibera 443/2019/R/rif ed in particolare all'Articolo 18.2 del MTR. Si evidenzia che la documentazione ricevuta è inoltre conforme alle Appendici di cui alle Delibere ARERA in vigore alla data di redazione della presente nota.

In questo senso, si precisa solamente come si ritenga non necessaria la dichiarazione di veridicità da parte dell'Ente, in quanto non configurabile come *"gestore"* tenuto alla predisposizione del PEF (di cui la dichiarazione costituisce specifico allegato), tuttavia, poiché essa è indicata nella relazione predisposta da CEM Ambiente quale allegato, per completezza documentale è stato predisposto tale atto anche da parte del Comune.

## 2.2 Il servizio di gestione rifiuti oggetto del PEF e i valori del PEF consegnato

Come descritto nella relazione di accompagnamento al PEF, in virtù della mancata individuazione, da parte della Regione Lombardia, di EGATO di livello sovraprovinciale e dell'assegnazione delle competenze di gestione ed affidamento del servizio ai Comuni nell'ambito della normativa regionale vigente alla data della presente relazione, il Comune di Bellusco risulta il soggetto competente, per l'ambito territoriale coincidente con quello dell'Ente stesso, all'acquisizione dei dati dal gestore del servizio, all'approvazione e validazione del PEF nonché alla trasmissione all'ARERA delle tariffe.

Per un inquadramento del rapporto contrattuale e del regime giuridico di affidamento si rimanda alla relazione del gestore ove tale aspetto è accuratamente dettagliato. In questa sede, si evidenzia solamente come il rapporto sinallagmatico è costituito da un affidamento in house providing fra il singolo Ente, titolare ai sensi della normativa regionale del servizio e la società CEM Ambiente S.p.A., che, nell'ambito della dichiarazione di veridicità ha dichiarato la legittimità dell'affidamento e, pertanto implicitamente, la sussistenza dei requisiti per tale tipo di rapporto ai sensi del comma 5 e del comma 192 del D. Lgs. 50/2016, su cui la scrivente società non ha effettuato alcuna verifica specifica.

Ai sensi del contratto, il servizio viene svolto in regime TARI e pertanto CEM Ambiente fattura al singolo Ente il corrispettivo previsto in virtù di specifiche schede tecniche aggiornate annualmente. Nel corso delle interviste con i referenti di CEM i medesimi hanno dichiarato che, pur sussistendo tale regime contrattuale, in conformità al metodo tariffario, quest'ultimo costituirà tetto massimo di valorizzazione del servizio e pertanto eventuali riduzioni di costo che dovessero generarsi saranno riconosciute, quali minori oneri, agli Enti affidanti.

### Paragon Business Advisors srl

Dal punto di vista economico, il PEF TARI 2019 dell'Ente riportava un valore complessivo pari ad Euro 780.762, mentre il PEF 2020 oggetto di validazione, in virtù del limite all'incremento tariffario di cui al MTR riporta un valore massimo ammissibile di 790.131 €, con un totale di costi efficienti superiore, pari a 816.657 €.

Come meglio evidenziato in seguito, si segnala che, nel caso in esame, il Comune ha trasmesso i costi di sua spettanza al gestore che li ha inseriti nel PEF grezzo e non ha, invece, in qualità di EGATO, assunto il PEF grezzo e successivamente aggiunto i costi di sua spettanza. Questo aspetto non risulta critico, tuttavia emerge, nel caso in esame, la necessità di chiarire, fra le parti, la suddivisione del valore finale del PEF indicato in precedenza. Tale aspetto sarà trattato nel paragrafo relativo alla verifica dell'equilibrio economico e finanziario del gestore

Nella successiva sezione si riporta l'esito delle analisi svolte con riferimento ai tre elementi oggetto di tale validazione ai sensi del Metodo tariffario di cui alla Deliberazione 443/2019/r/RIF e s.m.i. In particolare, l'Articolo 19.1 del metodo medesimo evidenzia come la validazione sia da effettuare con riferimento a:

- a) *la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;*
- b) *il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;*
- c) *il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.*

### 3 Esiti dell'attività valutativa svolta

#### 3.1 Verifica di cui al punto a) del punto 19.1 del MTR

Come indicato in precedenza CEM Ambiente è attualmente gestore del servizio in circa 60 Comuni del territorio lombardo. In tal senso, il gestore ha predisposto un PEF unico per tutto il territorio gestito e ha successivamente diviso i costi secondo specifici driver di allocazione, salvo le poste specificatamente attribuibili a singoli Enti locali in maniera inequivocabili attribuite pertanto al PEF di questi ultimi.

Si è pertanto, per effettuare la verifica in merito alla coerenza con le fonti contabili obbligatorie, preso a riferimento il bilancio aziendale degli anni 2017 e 2018, nonché i bilanci di verifica dei medesimi anni, verificando, inoltre le scelte rettificative poste in essere dalla società.

Come meglio evidenziato con riferimento al rispetto della metodologia (punto b) del punto 19.1 del MTR), si sono espressi al gestore specifici dubbi sull'utilizzo, da parte del bilancio aziendale di CEM Ambiente, piuttosto che il bilancio consolidato ricomprendente, nel perimetro di consolidamento la società interamente partecipata CEM Servizi S.r.l., tuttavia si è ritenuto, per le motivazioni meglio esposte nel successivo paragrafo che, in assenza di indicazioni esplicite da parte di ARERA in merito relativamente al settore dei rifiuti, per l'anno 2020 tale impostazione non fosse manifestamente scorretta.

Posta tale considerazione, la scrivente società, ha verificato, con esito positivo la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili del gestore, sia con riferimento ai costi operativi che ai costi d'uso del capitale. Inoltre, il calcolo del capitale investito netto oggetto di remunerazione è stato correttamente assunto sulla base delle vite utili regolatorie delle immobilizzazioni di cui all'MTR. Con riferimento alla quota di ammortamento degli investimenti realizzati dal gestore, in via cautelativa e coerentemente con l'approccio regolatorio ARERA teso alla tutela dell'utenza, è stato inserito nel Piano il valore minore fra l'ammortamento contabile della società e l'ammortamento ricalcolato sulla base delle vite utili di cui al metodo tariffario ex Delibera 443/2019/R/rif.

Rispetto ai coefficienti di ripartizione utilizzati da CEM Ambiente per l'attribuzione dei costi fra i diversi Enti presso cui svolge il servizio, gli stessi risultano coerenti con l'impostazione assunta da ARERA e riportata nelle "FAQ" dell'Autorità sul metodo.

### 3.2 Verifica di cui al punto b) del punto 19.1 del MTR

Con riferimento alla corretta applicazione del metodo tariffario, la scrivente società ha verificato:

- a) a campione, le scelte di elisione e non utilizzo, a fini tariffari, di determinate poste contabili, sia in quanto esplicitamente citate dal metodo quali oggetto di elisione, sia in quanto non afferenti al perimetro gestionali e correlate a ricavi esterni al perimetro di cui al metodo tariffario;
- b) l'allocazione dei costi aziendali nelle categorie di costo di cui al metodo tariffario;
- c) la corretta applicazione e il corretto calcolo del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'Articolo 4 del MTR;
- d) la qualificazione dei fornitori di servizi quali "prestatori d'opera".

Sui punti dalla a) alla c) dell'elenco si esprime parere positivo senza osservazioni.

Sul punto d) si esprime parere positivo con tuttavia una specifica osservazione e riserva. In particolare, come già anticipato nella sezione precedente, il gestore ha considerato quale "mero prestatore d'opera" la società interamente controllata CEM Servizi S.r.l. che svolge una parte rilevante dei servizi per il Comune ed ingenerale per l'intero perimetro di gestione di CEM Ambiente. La scelta non si ritiene condivisibile in linea di principio per i seguenti motivi:

- ampiezza dei servizi gestiti: da una analisi del bilancio di CEM ambiente e di CEM Servizi emerge come quest'ultima gestisce circa il 23% dei servizi erogati a CEM ai Comuni soci (15 milioni di ricavi di CEM Servizi tutti riferiti ad attività verso CEM Ambiente nel 2019 rispetto ai circa 60 milioni dei ricavi CEM per i servizi erogati ai Comuni soci);
- struttura del contratto di servizio: nel contratto di servizio del Comune a CEM, sia nelle premesse che nell'articolato, l'affidamento a CEM Servizi è esplicitamente citato sempre separatamente rispetto agli appalti di servizi a mercato. In particolare, l'affidamento a CEM Servizi è indicato non come appalto a terzi ma come "oggetto di gestione in forma diretta attraverso la società controllata CEM Servizi" (pagina 3 del contratto).
- rapporto in house providing relativo all'affidamento a CEM Servizi da parte di CEM Ambiente: CEM Servizi è una società in house di CEM (dove sussiste il controllo analogo e il "rapporto interorganico" tipici del rapporto in house) e pertanto si ritiene tale impostazione in potenziale conflitto con la considerazione della stessa come un prestatore d'opera terzo.
- Regime di "interamente controllata" di CEM Servizi: tale aspetto comporta che la qualificazione di CEM Servizi come "mero prestatore d'opera" e pertanto l'utilizzo a fini del PEF del solo valore di corrispettivo erogato da CEM Ambiente a CEM Servizi come dato di costo porti alla mancata valorizzazione della marginalità insita in tale contratto.

Per i motivi indicati è stato avviato un confronto con il gestore per verificare tale aspetto. A seguito di tale confronto si è ritenuto di valutare questo aspetto come critico, ma non inficiante la validazione del Piano economico e finanziario nel suo complesso.

In particolare, il gestore ha giustificato la sua valutazione evidenziando, in particolare, due aspetti formalmente condivisibili:



- In primo luogo, il metodo tariffario di cui alla Delibera 443/2019/R/rif e successive modificazioni non precisa in maniera chiara la qualificazione dei “meri prestatori d’opera” e/o la fonte contabile a cui far riferimento in caso di società soggette a consolidamento;
- In secondo luogo, anche ammettendo la necessità di utilizzare il bilancio consolidato e/o far predisporre a CEM Servizi un PEF ai sensi del MTR, qualificandolo come “gestore”, in quanto esplicitamente citato nei contratti di servizio dei Comuni affidanti, l’analisi storica dei bilanci delle due società e del bilancio consolidato evidenzia una marginalità della gestione mai superiore ai 2 milioni di Euro, ampiamente inferiore alla quota di costi efficienti che, in virtù del limite alla crescita ex Art. 4 del MTR, non vengono riconosciuti nel valore finale del PEF. In tal senso pertanto, anche l’eventuale modifica della fonte contabile da utilizzarsi (bilancio consolidato invece che bilancio di esercizio della capogruppo) o, parimenti, la redazione del PEF grezzo da parte di CEM Servizi, avrebbero generato il medesimo esito ai fini tariffari.

Per tali due motivazioni si ritiene tale aspetto non ostativo all’emissione di una validazione del Piano, tuttavia, si accompagna la presente valutazione con l’indicazione al Comune di Bellusco di valutare, per gli anni successivi al 2020, per la redazione del PEF ai sensi del MTR, l’utilizzo del bilancio consolidato di CEM Ambiente considerando pertanto quale gestore “il gruppo societario” oppure di presentare una richiesta del PEF grezzo anche di CEM Servizi qualificandola come gestore di parte dei servizi. Ovviamente tale considerazione perderà di significatività ove ARERA o altre autorità competenti emanino indicazioni contrarie o con orientamenti metodologici maggiormente specifici o ove il modello organizzativo del servizio muti in modo tale da rendere non applicabile la raccomandazione medesima.

I valori dei coefficienti di competenza dell’EGATO e il tasso di sharing inserito nel modello si ritengono corretti e su di essi non si avanzano osservazioni, così come si condivide il calcolo dei conguagli.

Parimenti si evidenzia che il valore tariffario è inferiore e pertanto coerente con il calcolo dei fabbisogni standard inserito nella relazione di accompagnamento al PEF.

### 3.3 Verifica di cui al punto c) del punto 19.1 del MTR

Con riferimento all’equilibrio economico e finanziario della gestione, la scrivente società ha richiesto a CEM Ambiente un documento comprovante la sussistenza di tale requisito previsto dal Metodo tariffario, anche in virtù del forte impatto del limite alla crescita tariffaria che, nel caso del Comune di Bellusco incide per 26.526 €, pari al 3,2% dei costi efficienti del PEF, mentre a livello complessivo della società incide per circa 9 milioni di Euro, valore molto superiore all’utile aziendale (anche consolidato) storico.

In questo senso, infatti, mentre la determinazione dei costi efficienti evidenzia una suddivisione fra costi di competenza del gestore e costi di competenza del/dei Comuni, come richiesto dal metodo tariffario, non è chiaramente indicato, nel PEF o nella relazione, su quale soggetto incida la riduzione del livello tariffario connessa all’applicazione del limite alla crescita ex Art. 4 del MTR. Tale mancata specificazione della ripartizione non inficia la validazione del PEF in quanto non prevista dal metodo e funzionale alla scrivente solo per verificare il livello presuntivo di ricavi della gestione (ai fini dell’equilibrio ec/fin).

In riscontro alla richiesta della scrivente società di disporre di una verifica dell’equilibrio economico e finanziario della gestione, CEM Ambiente, in data 7 Settembre 2020 ha fornito una dichiarazione a firma del legale rappresentante attestante la sussistenza di tale criterio. La scrivente società ha preso atto del riscontro fornito dalla società e dell’impegno del legale rappresentante della stessa con riferimento al rispetto dell’equilibrio economico e finanziario, utilizzando la dichiarazione fornita quale documento bastevole ai fini della presente validazione.

## 4 Conclusioni

Alla luce di quanto indicato e descritto nelle precedenti sezioni e richiamando le raccomandazioni ivi riportate nonché nei limiti di quanto indicato nelle premesse al presente documento, la scrivente società con la presente relazione rilascia una validazione del PEF trasmesso in data 15 Settembre 2020 ai sensi della regolazione di settore vigente del Comune di Bellusco. Si invita tuttavia l'Ente a prendere visione e a considerare le osservazioni, sia in vista dei successivi periodi regolatori sia nella definizione dei rapporti economici con il gestore.

La presente validazione è rilasciata in data 17/09/2020 al Comune di Bellusco ai soli fini di quanto previsto dalle disposizioni ARERA in materia di Metodo tariffario rifiuti di cui alla Delibera 443/2019/r/RIF e con riferimento alla normativa vigente alla data indicata.

## DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 443/2019/R/RIF

Il sottoscritto Ing. Arch. Massimo Pelti, nato a Bari il 20/11/1954 e residente in Golasecca (VA), Via Monte Tabor 9, in qualità di legale rappresentante di CEM Ambiente S.p.A. avente sede legale in Cavenago di Brianza, località Cascina Sofia 1/a - Codice fiscale 03965170156 - Partita iva 03017130968 - Telefono 029524191 - Indirizzo e-mail info@cemambiente.it - PEC protocollo@pec.cemambiente.it,

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000

### dichiara

- che i dati, le informazioni e la documentazione trasmessi al Comune di Bellusco in data odierna, rilevanti ai fini tariffari sono completi e veritieri;
- che le informazioni e i dati di natura patrimoniale, economica e finanziaria trasmessi trovano corrispondenza nei valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie, tenute ai sensi di legge, del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono;
- che il titolo autorizzatorio sulla base del quale si sta attualmente fornendo il servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono è conforme alla normativa vigente:

Cavenago di Brianza,

Il Direttore Generale  
*Ing. Arch. Massimo Pelti*





# Allegato alla relazione - PEF 2020 MTR ARERA

*Approfondimento dei parametri tecnico-economici relativi alla costruzione del PEF 2020 con evidenza di tutti i passaggi di calcolo*

Rev  
17/7/2020

Rif. CEM n° 6

Rif	Comune	BELLUSCO
	Quota parte Gestore-CEM	641.574
	di cui Canone	444.037
	di cui CTS-CTR	197.537
	Quota parte Comune	175.083
<b>A</b>	<b>Totale "Costi Efficienti " MTR 2020 prima dell'applicazione del tetto</b>	<b>816.657</b>
	PEF 2019 - Approvato	687.855
	PEF 2019 al netto rettifiche per MIUR, Proventi extra gestione caratteristica, Riduzioni/Agevolazioni (vedi determina 2/20 ARERA)	780.762
	Incremento % per tetto PEF2020	1,20%
<b>B</b>	<b>Entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita). E' il c.d. "Tetto"</b>	<b>790.131</b>
<b>A-B</b>	<b>Delta costi MTR2020 e Tetto Entrate Tariffarie</b>	<b>26.526</b>
<b>C</b>	<b>PEF 2020 FINALE CEM-Comune, ove presenti - Iva compresa</b>	<b>790.131</b>
	Costi Variabili PEF2020 - Tv	494.107
	Costi Fissi PEF2020 - Tf	296.024

**Nei fogli seguenti sono disponibili i seguenti approfondimenti:**

Foglio 1	Schema di sintesi PEF2020 - Rif. Allegato 1 alla Determinazione n. 443	E' il prospetto ufficiale per ARERA
Foglio 2	Prospetto con evidenza dei passaggi per calcolo congruagli e altri parametri	Analisi ad uso interno
Foglio 3	Prospetto con con evidenza delle scelte dei parametri ETC	Sintesi parametri ETC
Foglio 4	Prospetto con "Costi Standard"	Dettaglio del Costo Standard
Foglio 5	Prospetto con sintesi dei costi del "Gestore"	Sintesi dati di base CEM da fonte contabile obbligatoria anno 2017 e 2018 del Gestore
Foglio 6	Prospetto con sintesi dei costi del "Comune". Contiene sintesi da fonte contabile obbligatoria anno 2017 e 2018 del Comune	Sintesi dati di base CEM da fonte contabile obbligatoria anno 2017 e 2018 del Comune

Foglio 1		Ambito tariffario/Comune di BELLUSCO	
Input dati Ciclo integrato RU		Ciclo integrato RU	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati - CRT		61.837	71.405
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - CTS		36.830	36.830
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CTR		160.707	160.707
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - CRD		167.398	231.363
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR - $COI_{TV}^{EXP}$		-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti - AR		-	-
Fattore di Sharing - b		0,6	0
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing - b(AR)		-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI - $AR_{CONAI}$		42.374	42.374
Fattore di Sharing - b(1+w)		0,65	0
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing - b(1+w)AR <sub>CONAI</sub>		27.967	27.967
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - $RC_{TV}$		- 12.191	- 12.191
Coefficiente di gradualità (1+y)		0,5	0
Rateizzazione r		4	0
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - $(1+y)RC_{TV}/r$		- 1.524	- 1.524
Oneri relativi all'IVA indetraibile		39.881	39.881
ΣTV, totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile		437.162	510.685
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio - CSL		81.356	90.925
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC		30.697	44.163
Costi generali di gestione - CGG		32.295	75.343
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD		-	-
Altri costi - COal		242	242
Costi comuni - CC		63.234	119.748
Ammortamenti - Amm		14.554	14.554
Accantonamenti - Acc		329	35.468
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		-	-
- di cui per crediti		-	35.468
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		329	329
Remunerazione del capitale investito netto - R		19.673	19.673
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - $R_{IC}$		337	337
Costi d'uso del capitale - CK		34.898	70.361
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR - $COI_{TV}^{EXP}$		-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - $RC_{TF}$		55.838	55.838
Coefficiente di gradualità (1+y)		0,5	0
Rateizzazione r		4	0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - $(1+y)RC_{TF}/r$		6.980	6.980
Oneri relativi all'IVA indetraibile		17.948	17.948
ΣTF, totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse		204.412	305.962
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF		-	-
ΣTF = ΣTV + ΣTF		641.574	816.657
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020		-	-
Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif		-	-
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR - $COV_{TV}^{EXP}$		-	-
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR - $COS_{TV}^{EXP}$		-	-
ΣTV, totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)		437.162	510.685
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR - $COV_{TV}^{EXP}$		-	-
ΣTF, totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)		204.412	305.962
ΣTF = ΣTV + ΣTF (ex Deliberazione 238/2020/R/rif al lordo della componente di rinvio $RCND_{TV}$ )		641.574	816.657
Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - $RCND_{TV}$		-	-
Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - $RCND_{TV}$		-	-
ΣTF = ΣTV + ΣTF al netto della componente di rinvio $RCND_{TV}$		-	816.657
Grandezze fisico-tecniche		-	-
% rd		-	88,18
q <sub>0,3</sub>		-	3.101,01
costo unitario effettivo - Cuff €cent/kg		-	21,19
fabbisogno standard €cent/kg		-	20,74
costo medio settore €cent/kg		-	-
Coefficiente di gradualità		-	-
valutazione rispetto agli obiettivi di rd - Y <sub>1</sub>		-	-0,30
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - Y <sub>2</sub>		-	-0,15
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - Y <sub>3</sub>		-	-0,05
Totale y		-	-0,50
Coefficiente di gradualità (1+y)		-	0,50
Verifica del limite di crescita		-	-
rpl <sub>g</sub>		-	1,7%
coefficiente di recupero di produttività - X <sub>g</sub>		-	0,50%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - Ql <sub>g</sub>		-	0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG <sub>g</sub>		-	0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 - C19 <sub>2020</sub>		-	-
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - p		-	1,2%
(1+p)		-	1,012
ΣT <sub>1</sub>		-	816.657
ΣTV <sub>1</sub>		-	456.224
ΣTF <sub>1</sub>		-	324.538
ΣT <sub>1</sub>		-	780.762
ΣT <sub>1</sub> / ΣT <sub>1-1</sub>		-	104,6%
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)		-	790.131
delta (ΣT <sub>1</sub> -ΣTmax)		-	26.526
Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR		-	-
riclassifica TV <sub>g</sub>		-	494.107
riclassifica TF <sub>g</sub>		-	296.024
Attività esterne Ciclo integrato RU		-	-

Foglio 2

Per Conguaglio 2018				2018 Gestore
Input dati Ciclo Integrato RU	VOCI DI PEF	BILANCIO CONSOLIDATO 2017 Soggr. Gestore + COMUNE	Costi efficienti per 2018 da 2017 per conguaglio + Soggr. Gestore + COMUNE	BILANCIO CONSOLIDATO 2018 Soggr. Gestore

Input gestore (G), Input Ente territorialmente competente (G), Dato calcolo (C), Dato MTR (MTR)				
G	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	70.331	70.823	60.618
G	Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	28.047	28.244	36.104
G	Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	99.927	100.627	157.541
G	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziale – CRD	233.963	235.601	164.100
G	Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COF <sup>RP</sup> <sub>rv</sub>	-	-	-
G	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	-	-	-
E	Fattore di Sharing – b	-	-	-
C	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – b(A/R)	-	-	-
G	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR <sub>com</sub>	113.261	114.054	41.539
E	Fattore di Sharing – b(1+w)	-	0,3	-
C	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – b(1+w)AR <sub>com</sub>	33.978	34.216	-
G	Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC <sub>gv</sub>	-	-	-
C	Coefficiente di gradualità (1+y)	-	-	-
E	Rateizzazione r	-	-	-
C	Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – (1+y)RC <sub>gv</sub> r	23.921	24.089	-
G	Oneri relativi all'IVA e altre imposte	422.212	425.167	413.393
C	ΣTV <sub>a</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	-	-	-

G	Costi dell'attività di spezzamento e di lavaggio – CSL	75.252	75.779	79.754
G	Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	33.611	33.846	30.093
G	Costi generali di gestione -CGG	77.288	77.829	31.659
G	Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	-	-	-
G	Altri costi - Costi (compreso ARERA 2018)	237	239	237
G	Costi comuni – CC	111.136	111.914	61.988
G	Ammortamenti - Amm	16.081	16.081	14.267
G	Accantonamenti - Acc	38.025	38.291	323
G	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
G	- di cui per crediti	37.304	37.565	-
G	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamenti	-	-	-
G	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	721	726	323
G	Remunerazione del capitale investito netto - R	17.833	17.833	19.285
G	Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R <sub>se</sub>	-	-	331
G	Costi d'uso del capitale - CK	71.939	72.205	34.206
G	Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI <sup>RP</sup> <sub>tr</sub>	-	-	-
G	Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC <sub>fr</sub>	-	-	-
C	Coefficiente di gradualità (1+y)	-	-	-
E	Rateizzazione r	-	-	-
C	Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – (1+y)RC <sub>fr</sub> r	-	-	-
G	Oneri relativi all'IVA e altre imposte	15.632	15.741	-
C	ΣTF <sub>a</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	273.958	275.639	-
E	Derivazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DNIF/2020	-	-	-
C	ΣT <sub>a</sub> = ΣTV <sub>a</sub> + ΣTF <sub>a</sub>	696.170	700.806	-

C	TOT PEF	696.170	700.806	-
Grandezza fisico-tecnica				
G	% rd	-	-	-
G	q <sub>az</sub>	-	-	-
G	costo unitario effettivo - Cueff <sub>ecan</sub> /kg	-	-	-
E	labbisogno standard ecen/kg	-	-	-
E	costo medio settore ecen/kg	-	-	-

Coefficiente di gradualità				
E	valutazione rispetto agli obiettivi di rd - Y <sub>r</sub>	-	-	-
E	valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo- Y <sub>r</sub>	-	-	-
E	valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - Y <sub>s</sub>	-	-	-
C	Totale y	-	-	-
C	Coefficiente di gradualità (1+y)	-	-	-

DEFINIZIONE COSTI GESTORE IN MODALITA' MTR DA INSERIRE IN PEF		Costi del Comune DA CONSOLIDATO 2018 AGGIORNATI ISTAT	COSTI DEFINITIVI DA INSERIRE IN PEF
COSTI DA CONSOLIDATO 2018 AGGIORNATI ISTAT	ADEGUAMENTO SU PREZZI 2020 QUANTITATIVI 2020		

61.837	-	9.569	71.405
36.830	-	-	36.830
160.707	-	-	160.707
167.398	-	63.964	231.363
-	-	-	-
-	-	-	-
0,6	0,60	0,60	-
-	-	-	-
42.374	-	-	-
0,66	0,66	0,66	-
27.967	-	-	27.967
12.191	-	-	-
0,5	-	0,50	-
4,0	-	4,00	-
1.524	-	-	1.523,83
39.881	-	-	39.881
437.162	-	73.533	510.695

81.356	9.569	90.925
30.697	13.465	44.163
32.295	43.048	75.343
-	-	-
242	-	242
63.234	56.513	119.748
14.554	-	14.554
329	35.468	35.797
-	-	-
-	35.468	35.468
-	-	-
329	-	329
19.673	-	19.673
337	-	337
34.893	35.468	70.361
-	-	-
55.838	-	-
0,50	0,50	-
4,00	4,00	-
6.980	-	6.980
17.948	-	17.948
204.412	101.550	305.962
641.574	175.083	816.657

641.574	175.083	816.657
Grandezza fisico-tecnica		
89,18	-	89,18
3,101	-	3,101
21,19	-	21,19
20,74	-	20,74

-0,30	-	-
-0,16	-	-
-0,05	-	-
-0,50	-	-
0,50	-	-

Foglio 3

Art 6.5		Costi riconosciuti	Min	Valori Applicabili	Max
Valori inseriti in Pei Definitivo Area	Tasso di Inflazione A (2020)	1,10%			
			1,10%	Tasso di Inf A	1,10%
	Tasso di Inflazione A-1 (2019)	0,90%			
As Area di Esercizio Corrente a-2 Anno di consolidato (2019) Costi Costi operativi			0,90%	Tasso di Inf A-1	0,90%
	Art15	Componente a congruaglio istat			
	Tasso di Inflazione A-2 (2018)	0,70%	0,70%	Tasso di Inf A-2	0,70%
a-2	1				
a-2					
a-2					

Art 2.2		Entrate tariffarie di Riferimento			
a-2	Proventi della vendita di materialised energia derivante da rifiuti – AR	Applicato	Min	Valori Applicabili	Max
	Fattore di Sharing – b	0,60	0,3	<– b <	0,6
	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – ARCONAI	Applicato	Min	Valori Applicabili	Max
	Fattore ω	0,10	0,1	< ω <	0,4
	Fattore di Sharing – b(1+ω)	0,66			

Art 15.4 -15.7	
Sharing b per proventi per Conguaglio Calcolato dai costi 2017 naturalizzati al 2018- entrate var 2018	
	0,30

a-2
a-2
a-2

a-2
-----

Art 12.6		Rennuervazione del capitale 2017	
SLIC a		5,30%	< SLIC a < 5,80%
Art 12.6		Rennuervazione del capitale 2018	
SLIC a		5,80%	< SLIC a < 5,80%

0		Inserire 0 o 1 per esclusione o meno di Amm COI			
Art 2.3		Entrate tariffarie di Riferimento			
Coefficiente di graduallat(1+y)		0,50	Min	Valori Applicabili	Max
Relatizzazione r		4	1	< r <	4
Conguaglio totale		43,647	43,647	Coeff su costi standard	SUPERIORE

Sintesi dei 4 Casi di riferimento del metodo

INDICATORI DI		COSTUMERIO QUALI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO		COSTI SUPERIORE AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO	
QUALITA		Caso A	Caso B	Caso C	Caso D
PRESTIZIONI		$R_{0,y} + R_{0,y} > 0$	$R_{0,y} + R_{0,y} < 0$	$R_{0,y} + R_{0,y} > 0$	$R_{0,y} + R_{0,y} < 0$
VALUOZIOE RISPETTO BERTM		$-0,25 < y_1 < -0,06$	$-0,45 < y_1 < -0,25$	$-0,45 < y_1 < -0,30$	$-0,25 < y_1 < -0,06$
% R0		$-0,20 < y_2 < -0,03$	$-0,30 < y_2 < -0,20$	$-0,30 < y_2 < -0,15$	$-0,20 < y_2 < -0,03$
VALUOZIOE PERSOMALE R017 ZIO POCO					
VALUOZIOE COOOPAZIOE UEITI		$-0,05 < y_3 < -0,01$	$-0,15 < y_3 < -0,05$	$-0,15 < y_3 < -0,05$	$-0,05 < y_3 < -0,01$

Art 16		GRADUALITA'			
		COSTO SUPERIORE AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO			
Valori y, Applicati		-0,30	Valori y, Applicabili	-0,45	< y_1 < -0,30
Valori y, Applicati		-0,15	Valori y, Applicabili	-0,30	< y_2 < -0,15
Valori y, Applicati		-0,05	Valori y, Applicabili	-0,15	< y_3 < -0,05
Coefficiente di graduallat(1+y)		0,50			